



Sindacato Unitario Lavoratori Polizia



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Le Segreterie Nazionali

SICUREZZA: SIULP E SIAP, IRRESPONSABILE E REVANSCISTA LA POSIZIONE DEI SINDACATINI MINORITARI SUL RICHIAMO IN SERVIZIO PERCHÉ MINA LA FUNZIONALITÀ DELLA POLIZIA.

Appare anacronistica, irresponsabile e praticamente revanscista oltre che decontestualizzata dalla realtà, la posizione di alcune sigle minoritarie dei sindacati di polizia, relativamente agli emendamenti presentati sulla legge di stabilità per consentire di mantenere la funzionalità dell'Amministrazione su base volontaria di chi, avendo raggiunto il limite ordinamentale previsto, può rimanere in servizio per un ulteriore anno prorogabile di un altro anno.

Attesa la gravissima cronica carenza di organico che la Polizia di Stato registra nei ruoli, segnatamente nei Sovrintendenti, Ispettori e Funzionari, ove insistono gli ufficiali di Polizia Giudiziaria, figura indispensabile e insostituibile per garantire la lotta alla criminalità, e in relazione all'impossibilità, anche per la grave fase pandemica che stiamo vivendo, di sostituire queste figure in tempi brevi, è irresponsabile non porsi il problema di come assicurare la continuità della lotta alla criminalità anche in relazione allo straordinario bagaglio professionale che queste figure vantano.

Non lo diciamo solo noi, più volte lo ha anche affermato lo stesso Capo della Polizia in ogni possibile circostanza, entro il 2030 andranno in pensione per raggiunti limiti di età 40 mila poliziotti.

E questi 40 mila sono la stragrande maggioranza ufficiali di P.G. dei predetti ruoli.

Ecco perché chi afferma il contrario non solo è irresponsabile e decontestualizzato dalla triste realtà, ma è chiaramente mosso da intenti revanscisti finalizzati esclusivamente alla tutela di circoscritti interessi di nicchia e corporativi.

Così Felice Romano e Giuseppe Tiani, rispettivamente Segretari Generali del SIULP e del SIAP, commentano le agenzie che riportano la posizione di alcuni sindacati minoritari della Polizia di Stato.

Il SIULP e il SIAP, sottolineano i leader sindacali, rappresentano oltre 50 mila poliziotti a differenza di chi invece, lancia anatemi decontestualizzati sulla base di una palese non conoscenza della realtà in cui versa la Polizia di Stato. Questi sindacatini, infatti, non conoscono o fanno finta di non conoscere che l'istituto del richiamo è già una legge esistente ed operante nella Polizia di Stato sancita dall'articolo 59 del DPR 335/82, anche se non riguarda il ruolo degli ispettori e dei funzionari del ruolo speciale perché all'epoca non ancora operanti.

Chiediamo al Governo e al Parlamento di approvare questi emendamenti perché indispensabili alla funzionalità della Polizia di Stato e al fine di garantire la continuità nella lotta alla criminalità; si evidenzia tra l'altro a costo zero per le finanze dello Stato.

Giacché, diversamente, per garantire la funzionalità è necessario uno stanziamento di un ulteriore miliardo di euro per fare un nuovo riordino delle carriere, in modo da consentire alle qualifiche iniziali di questi ruoli, di accorciare i tempi per raggiungere le posizioni apicali che sono indispensabili per garantire il governo di uffici strategici e il necessario collegamento con l'alta dirigenza, che elabora le strategie della sicurezza, e i ruoli operativi (da agente a funzionario) che poi quelle strategie devono concretamente attuare poiché diversamente non si garantirebbe la sicurezza.

Chi fa affermazioni diverse da queste, immagina una testa staccata dal corpo, ignorando o facendo finta di ignorare che in una siffatta situazione, il corpo non si muove.

SIULP e SIAP sono per l'efficienza, la funzionalità e la professionalità della Polizia di Stato a garanzia della sicurezza dei cittadini e del Paese.

Roma, 16 dicembre 2021

Il Segretario Generale SIULP
Felice Romano

Il Segretario Generale SIAP
Giuseppe Tiani